



MITTELMODA
RITORNA
A GORIZIA:
PROTAGONISTA
LA CULTURA DEL
BELLO

- ▶ 14° Salone delle Professioni e delle Competenze
- ▶ Donne e cultura oltre il confine
- ▶ Domicilio digitale Pec amministratori

VGE Venezia Giulia Economica

Novembre 2025

Periodico di informazione della
Camera di commercio Venezia
Giulia - Trieste e Gorizia

Direttore Editoriale

Antonio Paoletti

Direttore responsabile

Andrea Bulgarelli

Segretario generale

Pierluigi Medeot

Autorizzazione
del Tribunale di Trieste di data
17 novembre 2017, n. 9/2017
registro periodici informatico
n. 3885/2017 V.G.

Sede di Trieste:

Piazza della Borsa, 14
34121 - Trieste

Sede di Gorizia:

via Francesco Crispi, 10
34170 - Gorizia

redazione@vg.camcom.it

www.vg.camcom.gov.it

seguici su



Mittelmoda ritorna a Gorizia: protagonista la cultura del bello	3
A Bruxelles è necessaria meno burocrazia	4
Pesca e acquacoltura ai raggi X per un settore in rapida trasformazione	5-7
Mittelmoda Special Edition GO!2025 ritorna nella sua Gorizia	8-9
Edi Bukavec: passione e competenza	9
Guida pratica per il percorso di digitalizzazione della propria attività	10
Domicilio digitale Pec amministratori	11
Donne e cultura oltre il confine	12-13
L'arbitrato oggi	14
La Convenzione e i contenuti del servizio di gestione delle controversie	15

Mittelmoda ritorna a Gorizia: protagonista la cultura del bello

Le centinaia di giovani degli istituti superiori della regione che ogni anno escono da scuola devono poter trovare lavoro o altre occasioni di formazione

di Antonio Paoletti



La special edition di Mittelmoda con il ritorno a Gorizia dei concorsi "senior", International Lab – The Fashion Award, e "junior" regionale, Mittelmoda District — ha testimoniato il valore dell'evento con una sfilata unica e innovativa. Ringrazio per la collaborazione e la presenza a Gorizia, Matteo Marzotto, presidente dell'International Lab of Mittelmoda, e la consigliera della Camera Nazionale della Moda Italiana, Angela Missoni, entrambe realtà indipendenti e senza scopo di lucro.

La cultura del bello è ritornata protagonista. Perché di nuovo a Gorizia e proprio in questo 2025 in occasione della Capitale della cultura transfrontaliera?

Presto detto: Giovani, Formazione, Cultura, Economia, Internazionalità e Futuro sono i 6 cardini di Mittelmoda ma anche i punti fermi dell'azione camerale nella Venezia Giulia. E se si pensa bene sono anche i cardini anche di GO!2025.

C'è una precisa sovrapposizione tra l'evento e la Capitale europea della cultura e questa è la giusta occasione per dare concretezza a queste sei tematiche, unendole tra di loro in modo virtuoso, formando i giovani alla cultura del bello ed all'economia del futuro.

Per fare questo il sistema delle scuole che

oggi è qui presente deve parlare con le imprese. E per questo in Mittelmoda ci sono le scuole e le imprese, rappresentate dalla Camera di commercio, da Confindustria moda, dalla Camera della moda e la Fondazione del tessile. Ora da vicepresidente vicario di Unioncamere promuoverò un'azione a livello nazionale che possa consentire di censire tutto ciò che esiste in Italia in fatto di formazione, scuole di design, laboratori creativi per metterlo in rete e farlo dialogare con il sistema delle imprese di questo settore, consentendo in questo modo di dare concrete possibilità di futuro e uno sbocco lavorativo a questi fantastici talenti. Le centinaia di giovani degli istituti superiori della regione che ogni anno escono da scuola devono poter trovare lavoro o altre occasioni di formazione. L'Italia ha il più grande manifatturiero nel tessile abbigliamento e nel sistema moda allargato che si fonda sulla capacità di unire la moda ad ogni settore, dall'arredo al Horeca fino a creare un lifestyle Made in Italy.

Questo rapporto che ha consentito lo sviluppo di Mittelmoda per oltre 30 anni può andare oltre e creare a Gorizia un polo formativo con un Istituto tecnico superiore che firmi le figure professionali necessarie alle imprese.

A Bruxelles è necessaria meno burocrazia

Il network su sensibilizzazione della Cciaa Vg ha condiviso di prendere il settore culturale creativo in considerazione nella redazione dei prossimi progetti a vale su fondi europei

"Chiediamo a Bruxelles meno burocrazia e di essere ascoltati prima della redazione dei Regolamenti, perché la loro eccessiva complessità strozza le nostre imprese". Questo il grido di allarme condiviso che il Network delle Camere di commercio della Nuova Alpe Adria ha lanciato da Gorizia. "Rappresentiamo quasi 850.000 imprese in quattro Paesi e nove milioni di persone – ha sottolineato Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia – e i colleghi italiani, sloveni, austriaci e croati hanno tutti condiviso la necessità di chiedere all'Unione Europea di non complicare la vita alle piccole, medie imprese che sono l'asse portante delle economie di questi Paesi".

E prima di entrare nel merito del confronto, proprio su proposta della Camera di commercio Venezia Giulia, il Network che ricomprende anche la Camera di commercio Udine-Pordenone, la Camera di commercio di Bolzano, Unioncamere Veneto, la Camera nazionale dell'artigianato e della piccola impresa della Slovenia, la Camera nazionale dell'Industria e del commercio della Slovenia, la Camera dell'economia della Carinzia (Austria), la Camera dell'Economia della Stiria (Austria), la Camera della contea di Pola (Croazia), la Camera nazionale croata del commercio e dell'artigianato ha espresso un "forte richiamo alla Pace Giusta, frutto di dialogo,



compromessi, confronti diplomatici. Lo dimostra quanto sta avvenendo in Medio Oriente – hanno evidenziato – dove l'Accordo per la Pace a Gaza è stato definito sedendosi a parlare. Le Camere di commercio dell'Alpe Adria sono convintamente contro ogni guerra. È solo in un'economia di pace che i traffici non lasciano spazio alle armi, ma portano benessere ed equilibrio sociale".

Molti i progetti europei presi in considerazione dal network quali potenzialità per l'area di riferimento. In particolare, proprio in considerazione di Gorizia, Capitale Europea della Cultura congiuntamente a Nova Gorica, la Camera di commercio Venezia Giulia ha inteso evidenziare l'importanza del settore culturale e creativo come volano di sviluppo per il nostro territorio.

"Il settore culturale creativo – ha detto Paoletti – nella nostra regione ha numeri importanti: gli ultimi dati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno censito 5.038 Imprese Culturali e Creative (ICC), nelle quali sono impiegati 31.500 dipendenti. Il loro indice di produttività stimato è del 5,8% sul totale dell'economia regionale". L'invito odierno del GECT GO (che ricomprende i Comuni di Gorizia in Italia, Nova

Gorica e Šempeter Vrtojba in Slovenia) e dell'ISIG hanno evidenziato le capacità presenti sul territorio, non solo nel settore culturale, ma anche nel gestire, sviluppare e partecipare ai finanziamenti di diversi Programmi comunitari (soprattutto Interreg).

Il network su sensibilizzazione della Cciaa Vg ha quindi condiviso di prendere il settore culturale creativo in considerazione nella redazione dei prossimi progetti a vale su fondi europei, valutando positivamente anche le opportunità offerte dalla Enterprise Europe Network, la più grande rete mondiale a supporto delle piccole e medie imprese (Pmi) per aiutarle a migliorare la loro competitività, sviluppare il potenziale di innovazione e confrontarsi su scala internazionale.

Attenzione è stata posta al tema dei trasporti e dei traffici. Di rilievo la sottolineatura del presidente della Camera dell'Economia della Carinzia, Jurgen Mandl relativamente al tunnel della Koralm tra la Carinzia e la Stiria che sarà aperto il 14 dicembre prossimo: "I nostri territori – ha detto – avranno un collegamento veloce per persone e merci che sarà il vero asse di trasferimento su ferrovia dal Baltico al Mediterraneo, con tempi di percorrenza ridotti rispetto ad adesso".



Pesca e acquacoltura ai raggi X per un settore in rapida trasformazione

Il Galpa Fvg in prima linea a fianco di pescatori e aziende per innovare e trasformare un prodotto di cui c'è sempre meno disponibilità in natura.



Si è svolto in Camera di commercio Venezia Giulia il convegno dal titolo **"Il futuro del prodotto ittico in Alto Adriatico: cambiamenti climatici, trasformazione di prodotto e nuovi scenari di consumo"**. Nell'incontro sono state trattate tematiche quanto mai attuali, che toccano da vicino non solo gli operatori della pesca e dell'acquacoltura, ma l'intera filiera alimentare, le comunità costiere e il futuro stesso del nostro rapporto con il mare.

L'Alto Adriatico è una delle aree più ricche e complesse del Mediterraneo. Un mare che da sempre rappresenta una risorsa vitale, un patrimonio di biodiversità e cultura, ma anche un ecosistema fragile, oggi messo alla prova da pressioni ambien-

tali, economiche e climatiche senza precedenti.

Negli ultimi anni, gli effetti del cambiamento climatico — l'aumento delle temperature marine, la variazione della salinità, la modifica dei cicli biologici delle specie — stanno incidendo profondamente sulla produttività, sulla distribuzione del pescato e sulla sostenibilità delle attività tradizionali.

L'incontro, come peraltro Fish Very Good, sono iniziative della Camera di commercio Venezia Giulia e del Galpa FVG finanziate *nell'ambito del PN FEAMPA - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura 2021 - 2027* - Regione Friuli Venezia Giulia.

"Produzione e condizioni ambientali sostenibili - sono

le parole di **Stefano Zannier**, assessore alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Friuli Venezia Giulia - stanno assieme dal punto di vista culturale e da quello ambientale, perché altrimenti in futuro non ci sarebbe più produzione. Il comparto della pesca ha al suo interno delle componenti che soffrono in maniera pesante le situazioni generate dagli organismi alieni, penso al granchio blu o alle mucillagini e questo va a colpire la molluschicoltura. Altre parti del comparto pesca con rete o piccola pesca che danno risultati diversi. La piccola pesca è colpita dagli effetti del granchio blu, ma in generale è un comparto che ha due velocità completamente diverse".

"Puntiamo molto sui giovani - ha spiegato **Antonio Paoletti**, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia - e l'obiettivo di Fish Very Good è anche quello di far conoscere il prodotto dell'Alto Adriatico, ovvero quel pesce povero che si tende a non cucinare anche se in realtà è molto buono. Facciamo promozione nelle scuole, nelle pescherie e nei ristoranti dove proponiamo questo pescato con caratteristiche organolettiche importanti. A fianco

di questa azione poniamo grande attenzione al tema della trasformazione del pescato con una filiera che sta crescendo con anche nuove opportunità per le piccole imprese. Per noi è fondamentale sostenere i giovani per avvicinarli a questo settore che ora è molto tecnico e innovativo ed è in grado di costituire un ottimo sbocco lavorativo”.

“Le problematiche del settore della pesca sono note e riducono l’offerta e mettono a repentaglio l’attività dei pescatori – ha spiegato **Pierluigi Medeot**, presidente del Gruppo di azione locale per la Pesca e l’acquacoltura Friuli Venezia Giulia (Galpa Fvg) – ed è un problema che riguarda l’intero Alto Adriatico e ci ripromettiamo di studiarne gli effetti assieme ai Galpa del Veneto e dell’Emilia Romagna. La Regione ha delegato l’attività del Galpa Fvg alla Camera di commercio Venezia Giulia – prosegue – per aiutare gli imprenditori della pesca, dell’acquacoltura, della molluschicoltura a trovare soluzioni per affrontare le tematiche in campo, diversificando le attività di pesca, lavorando e promuovendo il prodotto, assistendo le aziende sui vari fronti che vanno dalla creazione dell’impresa al reperimento delle risorse. Con l’incontro odierno, inoltre, abbiamo agganciato il prodotto pesca ad altre realtà attraverso le quali si cerca di valorizzarlo”.

“I cambiamenti climatici, sono avvenuti da sempre nel Mediterraneo – ha riferito **Diego Borme**, ricercatore dell’Ogs – ma oggi lo fanno con dei tempi molto più rapidi che stentano a

PRODOTTO · GASTRONOMIA · CULTURA · EDUCAZIONE · TURISMO · AMBIENTE



Fresco, Vicino, Genuino.

FISH VERY GOOD IL FESTIVAL 2025

Fish Very Good, il cui Festival si è svolto dal 23 al 26 ottobre, è la nuova progettualità del GALPA FVG attuata non solo per promuovere un prodotto ittico che rischia di essere sempre meno consistente, ma è un progetto che mira ad affrontare caso per caso le diverse caratteristiche delle produzioni, incubando al suo interno i processi di diversificazione. Trentadue i ristoranti che hanno aderito all’iniziativa, ai quali si sono aggiunti a Grado quelli coinvolti dalla Concommercio locale nell’iniziativa le “Calli di Bacco”.

Sedici gli appuntamenti proposti, per un totale di 49 iniziative aperte al pubblico in mo-

dalità diverse e distribuite nelle 6 località di Muggia, Trieste, Duino Aurisina, Monfalcone, Grado e Marano Lagunare.

L’obiettivo è stato quello di far sperimentare agli operatori determinate attività, testarne il gradimento da parte del pubblico, favorire le collaborazioni tra diversi attori, coinvolgendo gli operatori della pesca in azioni al di fuori del loro perimetro tradizionale di operatività.

Fish Very Good nei prossimi 4 anni accompagnerà e contribuirà al processo di diversificazione e di valorizzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura nella nostra regione e alla loro promozione.

Muggia | Trieste | Duino - Aurisina | Monfalcone | Grado | Marano Lagunare



far sì che l'ambiente riesca ad adattarsi velocemente e comportano a cascata problematiche nella gestione delle risorse e nella capacità degli operatori del settore di adeguarsi ad altre specie che provengono da acque più calde o alle specie aliene".

"I fasolari negli ultimi anni hanno subito una diminuzione di presenza in mare - dice **Massimo Pedronetto**, ad di Op I Fasolari - non per lo sforzo di pesca ma per il cambiamento climatico: basti pensare che il cambiamento climatico può determinarne la moria e, per valorizzare il prodotto e supportare la diminuzione di prezzo dovuta alla diminuita raccolta del prodotto abbiamo iniziato un processo di trasformazione dal mezzo guscio alla polpa di fasolari".

Carlotta Santolini, ceo di Mariscadoras, ha raccontato che la sua azienda ha creato la prima filiera italiana del granchio blu. "Ogni giorno - ha detto - noi acquistiamo il granchio blu dal Delta del Po e lo trasformiamo in prodotti sia per i supermercati che per l'Horeca italiana sotto forma di polpette, sughi, polpa di granchio al naturale e lo esportiamo anche negli Stati Uniti, trasformando questo prodotto non in un problema ma in una risorsa".

Alessio Greguoldo, di Ostrica la Perla del Delta, ha ricordato che "dal 2016 hanno importato in Italia una tecnica innovativa che attraverso energie rinnovabili, fotovoltaico ed eolico, ha riprodotto l'effetto marea nel Delta del Po, creando le condizioni per dar vita a un prodot-

to di eccellenza allevando in verticale le ostriche, con tanta manualità per quanto riguarda la lavorazione che ha generato numerosi posti di lavoro".

Stefano Ferluga di Cape Trieste ha raccontato che la sua è "una piccola azienda che si occupa di prodotti ittici sotto-olio, in particolare del pesce azzurro del mare Adriatico, nata nel 2022 e ora capace di distribuire in regione ma anche in Veneto ed Emilia Romagna. È un prodotto di nicchia curato nei minimi dettagli, dalla pesca all'inscatolamento, con antiche ricette che prevedono l'utilizzo di sale naturale, olio d'oliva e niente conservanti".

Genny Busetto, co-fondatrice di Mitilla, ha sottolineato che "la cozza di Pellestrina è la selezione del nostro vivaio dove produciamo cozze da tre generazioni e abbiamo deciso di creare un prodotto di altissima qualità che da commodity è diventato un brand, perché solo i frutti migliori diventano Mitilla, che è perfettamente tracciabile e deriva solo dal nostro vivaio".

"Borsa merci raccoglie per conto di Unioncamere e su indi-

cazione del ministero delle Imprese e del Made in Italy i dati relativi ai mercati all'ingrosso del settore ittico - ha affermato **Fabrizio De Giacomi**, responsabile dei mercati all'ingrosso di Borsa merci telematica italiana - con più di mezzo milione di rilevamenti negli ultimi anni che consentono di avere una visione complessiva di ciò che accade nei mari italiani. Abbiamo un incremento complessivo del prezzo della specie ittica pescata già da almeno 3-4 anni e lo osserviamo con differenze da prodotto a prodotto. C'è stato un chiaro aumento del prezzo del pesce azzurro - continua - e del pesce bianco in generale, come anche dei fasolari e delle vongole, con un trend simile e meno marcato per i prodotti di allevamento. Alcune differenze ci sono, ad esempio, per le mazzancolle che hanno avuto un calo delle quotazioni dovuto ad un aumento delle catture, uno dei pochi casi in cui il prezzo è diminuito a causa di un aumento dell'offerta dovuto al cambiamento climatico e della capacità della specie di occupare il proprio spazio biologico".



Mittelmoda Special Edition GO!2025 ritorna nella sua Gorizia



Mittelmoda The Fashion Award è uno dei concorsi di moda più ambiti e conosciuti a livello internazionale

Grazie alla collaborazione della Camera di commercio della Venezia Giulia, in occasione di GO! 2025, al Teatro Verdi di Gorizia si è svolta un'edizione speciale di Mittelmoda, con un défilé unico e originale, aperto al pubblico e ad ingresso libero.

La special edition di Mittelmoda ha visto la presenza di entrambi i concorsi – quello "senior", International Lab – The Fashion Award, e quello "junior" regionale, Mittelmoda District – in un unico spettacolare evento che unisce il tessuto locale dei giovani del territorio che studiano "Moda" nelle scuole della regione con il network internazionale costruito in 30 anni di attività e relazioni con le nazioni estere.

L'appuntamento ha portato a Gorizia i migliori talenti della scena mondiale della moda del futuro, facendo di Gorizia/Nova Gorica la più grande e unica passerella dove la Cultura del bello, del ben fatto e della creatività si pongono alla base del progresso socio-economico, in un virtuoso dialogo con le imprese del settore.

Mittelmoda The Fashion Award è uno dei concorsi di moda più ambiti e conosciuti a livello

internazionale. Nato a Gorizia nel 1993, ha sviluppato una rete internazionale di contatti con oltre 680 scuole di fashion design in 71 Paesi, diventando un punto di riferimento per la creatività internazionale che vuole interagire con le imprese del settore, valorizzando in particolare il Made in Italy.

L'International Lab of Mittelmoda, presieduto da Matteo Marzotto e con Angela Missoni in rappresentanza della Camera Nazionale della Moda

Italiana, è una realtà indipendente e senza scopo di lucro, impegnata nel sostenere la creatività, l'artigianalità e l'innovazione. La sua missione è quella di promuovere nuovi progetti e prodotti per l'intera filiera della moda – dai materiali e tessuti, agli abiti e maglieria, fino agli

accessori (borse, scarpe, occhiali) e ai gioielli – offrendo un punto d'incontro per il confronto di idee, proposte e innovazioni tra imprese, designer, media internazionali, scuole e giovani talenti emergenti.

Grazie al Protocollo d'intesa tra l'International Lab of Mittelmoda e le Associazioni Nazionali di Confindustria Moda, rappresentative delle im-





prese dell'intera filiera tessile-moda-accessori (tra cui Federazione Tessile Moda, Assocalzaturifici, ANFAO, e molte altre), nonché con il supporto delle principali fiere del settore (Milano Unica, Lineapelle, MIDO, Micam), e della Fondazione del Tessile Italiano, Mittelmoda si pone come un contenitore strategico per attrarre e valorizzare talenti e professionalità di diversa natura: dai creativi ai tecnici, dai modellisti agli esperti di marketing e comunicazione digitale.

In questo contesto, si sta valutando la possibilità di istituire a Gorizia un Istituto Tecnico Superiore post-diploma, in grado di formare profili professionali richiesti dalle aziende del settore. Un'iniziativa che offrirebbe nuove opportunità occupazionali ai giovani delle scuole superiori della regione e darebbe nuova linfa alla città, affiancando questa realtà di formazione agli istituti di istruzione secondaria e alle università già presenti.

STUDENTI VINCITORI DI MITTELMODA DISTRICT:

Categoria Stilismo Abiti:

Amelie Kriscjak - Liceo artistico "M. Fabiani", Gorizia

Categoria Stilismo Accessori:

Sebastian Fortuna - Liceo artistico "G. Sello", Udine

Categoria Texture e Materiali:

Iris Caldone - IPS "G. Ceconi", Udine

Categoria Modellistica:

Penelope Perosa - ISIS "L. Zanussi", Pordenone

PREMIO INTERNATIONAL LAB OF MITTELMODA SPECIAL EDITION GO 2025:

Àsa Briet Brattaberg, islandese - Institut Francais de la Mode



Edi Bukavec:

Passione e competenza

La Camera di commercio Venezia Giulia ricorda la competenza e la passione di Edi Bukavec, segretario della Kmečka Zveza - Associazione Agricoltori, recentemente mancato agli affetti più cari. Attivo nel mondo economico, sociale e culturale tra gli sloveni del Friuli Venezia Giulia, Bukavec è stato un autentico punto di riferimento per il settore agricolo della nostra regione. Per diciotto anni (dal 1978 al 1996) fu membro del consiglio della Camera di commercio di Trieste, dove rappresentava la categoria degli agricoltori. Rappresentò inoltre il settore agricolo nel consiglio generale dell'Ente per la zona industriale di Trieste (EZIT) dal 1980 al 2000. Dal 1978 fece anche parte della direzione nazionale e regionale dell'organizzazione professionale agricola Confederazione Italiana Agricoltori - CIA, alla quale l'Associazione Agricola è affiliata come organizzazione autonoma, e rivestì numerosi altri incarichi in diversi ambiti in cui si è distinto per passione e competenza.

"Edi Bukavec è stato per noi - ricorda il presidente camerale, Antonio Paoletti - un punto di riferimento sempre attento e sicuro e al quale ci si poteva rivolgere per qualunque necessità esistente nell'ambito agricolo. Ricordo i tanti confronti sulle tematiche del prosecco che tanto hanno coinvolto i nostri territori e la condizione del percorso che ha portato alla realizzazione della cosiddetta Casa del Prosecco. A Bukavec va il ricordo e il ringraziamento mio personale, della Giunta, del Consiglio e del segretario generale, Pierluigi Medeat per l'impegno dedicato allo sviluppo di queste terre.

Guida pratica per il percorso di digitalizzazione della propria attività

24 e 26 novembre 2025 – Orario 09.00-13.00
Webinar su piattaforma Zoom

La formazione in ambito digitale è diventata una delle esigenze più urgenti nell'era della rivoluzione tecnologica. I cambiamenti accelerati e le nuove esigenze dei consumatori e dei clienti stanno trasformando il modo in cui le imprese operano.

Questo corso ha l'obiettivo di introdurre i concetti di base utili per la trasformazione delle PMI, finalizzata al miglioramento della produttività, della crescita e dell'internazionalizzazione e di ridurre il divario digitale e generazionale dentro le organizzazioni aziendali.

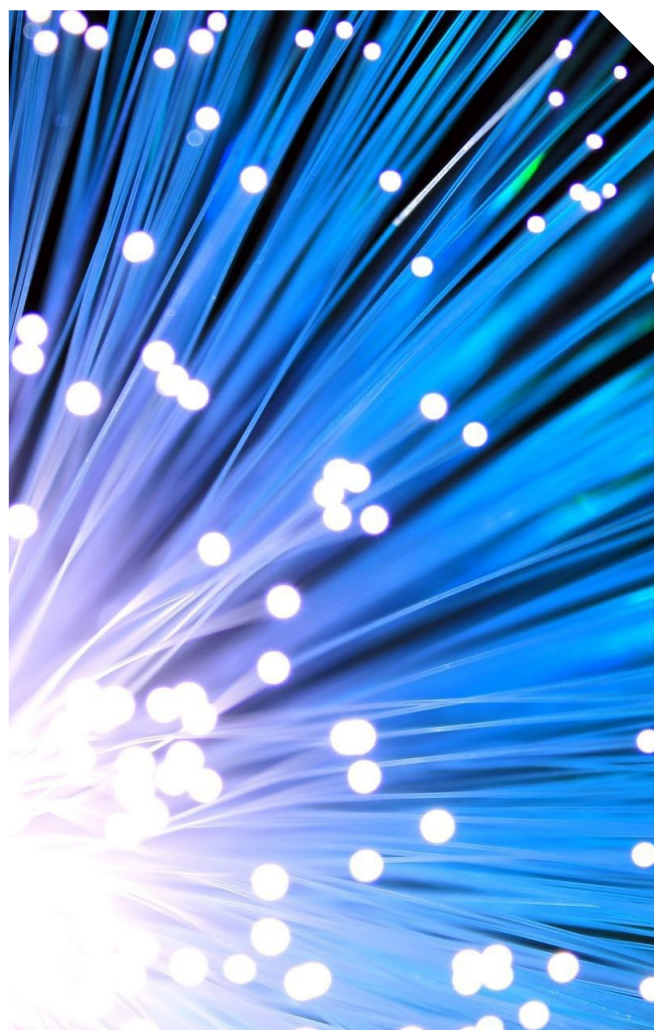
Non si tratta solo di seguire le ultime tendenze tecnologiche, ma di guidare con visione e agilità in un mondo in costante cambiamento.

In questi due incontri online e gratuiti il relatore sarà Alberto Sala.

Consulente in ambito Digital Business e Information Technology, con oltre vent'anni di esperienza nella gestione di progetti di trasformazione digitale, process management e ottimizzazione organizzativa.

Ha collaborato con aziende di diversi settori in Italia, Spagna e Portogallo, aiutandole a integrare tecnologie, persone e processi per rendere più efficienti le loro attività e più competitivi i loro modelli di business.

Negli ultimi anni si è concentrato sul supporto alle PMI e sui percorsi di formazione manageriale, perché crede che la digitalizzazione sia prima di tutto un cambio di cultura, non solo di strumenti.



IL CORSO È STRUTTURATO IN DIVERSI MODULI:

Fondamenti per la trasformazione digitale

Le PMI e le sfide del contesto digitale

Strategie e modelli di business nella trasformazione digitale

Il cliente al centro della strategia di business

Abilitatori tecnologici per la trasformazione digitale

Il piano d'azione e la cultura del cambiamento

Elaborazione del Piano digitale

PER ISCRIZIONI E ULTERIORI INFORMAZIONI:

Segreteria organizzativa:

ufficio Spazio Impresa della sede di Gorizia

0481 384202 - ref. Serena Storni

spazio.impresa@vg.camcom.it

serena.storni@vg.camcom.it

Domicilio digitale Pec amministratori



L'articolo 13 del Decreto Legge 159/2025 (in vigore dal 31/10/2025) ha modificato l'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come già modificato dall'art. 1, comma 860 della legge di Bilancio 2025, aggiungendo le seguenti parole: «nonché all'amministratore unico o all'amministratore delegato o, in mancanza, al Presidente del Consiglio di amministrazione».

Pertanto, dal 31 ottobre 2025 l'obbligo di comunicare il domicilio digitale/indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al registro delle imprese, che ad inizio anno era stato esteso a tutti gli amministratori di imprese costituite in forma societaria, ricade ora – oltre che su società e imprese individuali – solo sugli amministratori di imprese che assumono le cariche di amministratore unico, amministratore delegato o, in caso di mancanza dell'amministratore delegato, Presidente del Consiglio di amministrazione.

Il domicilio digitale dei predetti amministratori NON può coincidere con il domicilio digitale dell'impresa in cui è ricoperta tale carica.

PERSONE SOGGETTE ALL'OBBLIGO

La norma si applica a tutti coloro che nelle società di capitali, nelle società consortili e nelle cooperative assumono la carica di amministratore unico, amministratore delegato, o in caso di mancanza di quest'ultimo, di Presidente del Consiglio di amministrazione.

Non sono, pertanto, soggetti all'obbligo della comunicazione gli amministratori di società di persone o coloro che nelle società di capitali (o nei Consorzi, Reti di imprese ecc.) assumono

cariche diverse (consiglieri, Presidente Comitato direttivo ecc.).

In particolare, si applica a:

- 1. coloro che vengono nominati o confermati alle suddette cariche, sia al momento della costituzione della società che successivamente;
- 2. coloro che già ricoprono tali cariche al 31/10/2025.

SOGGETTI OBBLIGATI

Coloro che assumono le cariche di amministratore unico, amministratore delegato, Presidente del Consiglio di amministrazione.

L'obbligo della comunicazione è in capo all'impresa e si applica soltanto a uno dei tre soggetti individuati dalla norma.

TERMINE

Per coloro che vengono nominati o confermati alle cariche di amministratore unico, amministratore delegato o, in mancanza di quest'ultimo, Presidente del Consiglio di amministrazione, la comunicazione del domicilio digitale dovrà avvenire contestualmente alla richiesta di iscrizione della nomina, sia come prima nomina che come conferma. In assenza dell'informazione, l'ufficio sospenderà la domanda in attesa che sia integrata con il domicilio digitale.

Coloro che, al 31/10/2025, ricoprono le cariche di amministratore unico, amministratore delegato o, in mancanza di quest'ultimo, di Presidente del Consiglio di amministrazione dovranno comunicare il proprio domicilio digitale entro il 31/12/2025.

Il mancato adempimento comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 16, comma 6-bis del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla

legge 28 gennaio 2009, n. 2, ovvero della sanzione di cui all'articolo 2630 c.c. raddoppiata (da un minimo di 206 ad un massimo di 2.064 euro).

DOMICILIO DIGITALE/PEC DA INDICARE

Il domicilio digitale deve essere univoco e pertanto NON può coincidere con il domicilio digitale dell'impresa in cui è ricoperta la carica.

DIRITTI DI SEGRETERIA E IMPOSTA DI BOLLO

Nel caso di presentazione della sola comunicazione del domicilio digitale di uno dei predetti amministratori – senza alcuna modifica o aggiunta di dati riferiti al domicilio fisico e alla rappresentanza si applica l'esenzione del diritto di segreteria e dell'imposta di bollo.

Per le comunicazioni del domicilio digitale in sede di nuove nomine o conferme/rinnovi delle cariche, il diritto di segreteria e l'imposta di bollo sono dovuti secondo l'ordinaria disciplina dell'adempimento principale oggetto di iscrizione.

La comunicazione del domicilio digitale – in via facoltativa – di ulteriori soggetti con cariche societarie resta, invece, assoggettata a diritti di segreteria e imposta di bollo.

AVVERTENZE

Nel caso in cui pervenga una domanda di iscrizione di nuova società o una domanda di iscrizione della nomina/conferma alle cariche di amministratore unico, amministratore delegato o, in mancanza di quest'ultimo, di Presidente del Consiglio di amministrazione e non venga contestualmente presentata la domanda di iscrizione del domicilio digitale per uno degli amministratori, l'ufficio sospenderà la domanda richiedendo la regolarizzazione.

Donne e cultura oltre il confine



**Venerdì,
21 novembre 2025
Palazzo de Bassa,
Passaggio Edling, 2
GORIZIA**



Nel quadro dell'Anno 2025, che vede protagoniste le città di **Gorizia** e **Nova Gorica** insieme, con il riconoscimento di **Capitale Europea della Cultura**, il **Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio Venezia Giulia** promuove una giornata dedicata al ruolo delle donne nella cultura transfrontaliera.

L'iniziativa intende valorizzare la centralità della donna nella trasmissione della memoria, nella costruzione dell'identità culturale comune e nello sviluppo delle relazioni sociali e imprenditoriali in un territorio di confine segnato da profonde fratture storiche, ma anche da forti legami condivisi.

Questa giornata rappresenta un'occasione per riflettere sul contributo femminile alla cultura e al dialogo tra i popoli, nell'ottica della sostenibilità sociale e della parità di genere, in linea con l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il Comitato, da sempre attivo nella promozione dell'imprenditoria femminile e nella diffusione di competenze manageriali, vuole con questa iniziativa offrire anche uno spazio simbolico e reale di riconoscimento e valorizzazione del ruolo culturale e imprenditoriale delle donne.



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

Programma

14.30

Registrazione partecipanti*
e welcome coffee

15.00 - 15.20

Saluti istituzionali

Antonio Paoletti, Presidente Camera
di Commercio Venezia Giulia

Patrizia Artico, Assessore Go2025! Comune
di Gorizia

Urška Merljak, Capo di Gabinetto del Comune
di Nova Gorica

Barbara Zilli, Assessore alle Finanze
della Regione Fvg

15.20 - 15.30

Introduzione ai lavori

Maria Tami, Vice Presidente del Comitato per
l'Imprenditoria Femminile

Modera l'incontro: **Arianna Boria**, giornalista
Elemento sconfinante: **Andro Merkù**

* È disponibile la traduzione simultanea Italiano-Sloveno
Iniziativa cofinanziata dalla Legge n.38/2001

15.30 - 17.00

Donne e cultura oltre il confine
ne discutono:

Federica Marzi, scrittrice

Nadja Velušček, docente di letteratura
italiana e slovena

Anja Medved, regista di documentari
e produttrice

Giustina Selvelli, antropologa e sociolinguista

Maira Casonatto, life & business coach

17.00 - 17.30

Evento culturale conclusivo,
"Di là e di qua" / "Tam in tukaj"

Performance artistica di **Nikla Panizon**, attrice
Drammaturgia e regia di **Gioia Battista**, una
produzione Caraboa Teatro

Networking di chiusura

Iscriviti qui:



Con il patrocinio di:



Comune di Gorizia



MESTNA OBČINA
NOVA GORICA



FIDAPA BPW-Italy
Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari
Distretto Nord Est

Emilia Romagna - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige - Veneto



L'arbitrato oggi

L'arbitrato CAM, in media, in 307 giorni chiude la controversia e "libera" risorse dell'impresa da reinvestire in anticipo, rispetto a un processo ordinario, che richiede oltre 2 anni per una sentenza di primo grado e quasi 4 anni se si aggiunge l'appello.



L'arbitrato è uno strumento di giustizia alternativo al procedimento ordinario del Tribunale ed è più rapido e può risultare più conveniente di una causa civile ordinaria. Sfatato, dunque, il pregiudizio che vede l'arbitrato come uno strumento di risoluzione delle controversie "per ricchi". A dirlo è una ricerca della SDA Bocconi che è stata presentata a Trieste nel convegno "L'Arbitrato Oggi", preziosa occasione di confronto con imprenditori e professionisti del territorio sulle novità della Riforma Cartabia, sui vantaggi dell'arbitrato e sull'opportunità di usare questo strumento grazie anche a una convenzione siglata tra la Camera di commercio Venezia Giulia e la Camera Arbitrale di Milano.

"La convenzione recentemente sottoscritta tra l'Ente camerale e Camera Arbitrale di Milano rappresenta un utile strumento a disposizione delle imprese locali, garantendo alle stesse di poter accedere alla procedura arbitrale, evitando così i tempi eccessivi e la complessità del giudizio davanti al Tribunale. Giova ricordare – prosegue Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia – che la gestione di procedure arbitrali e conciliative rientra tra le competenze "storiche" delle Came-

re di commercio in considerazione delle potenzialità di questi strumenti nell'ambito della soluzione snella dei conflitti di carattere economico. Pertanto, oltre alla gestione delle mediazioni che hanno assunto, a seguito dei recenti interventi normativi, un ruolo di primo piano nell'ambito degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie, e che vede nostra Camera di commercio, fortemente impegnata con il proprio Organismo di mediazione, si intende puntare anche alla rivitalizzazione dell'arbitrato".

"La Camera Arbitrale di Milano – ha dichiarato **Stefano Azzali**, Direttore Generale della Camera Arbitrale di Milano – affianca diverse realtà del territorio nazionale per la gestione congiunta degli arbitrati. Abbiamo creato negli anni un solido network per offrire nei vari contesti territoriali un servizio dedicato alle peculiarità dei singoli sistemi economici locali. L'arbitrato è, infatti, un procedimento adattabile alle esigenze delle parti. Il servizio che offriamo insieme alla Camera di commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia è pensato per le esigenze di business delle imprese del territorio, che necessitano di un sistema di risoluzione delle liti rapido, spedito ed efficiente".

La **Ricerca SDA Bocconi**. Lo stu-

dio ha analizzato 345 procedimenti arbitrali depositati in Camera Arbitrale di Milano nel triennio 2019-2021, ne ha incrociato i dati con quelli di tre indagini condotte attraverso questionari a cui hanno risposto circa 250 tra avvocati, CTU (Consulenti tecnici d'ufficio) e legali di imprese e, infine, ha sviluppato una comparazione dei due procedimenti (arbitrale e causa civile), basato sul concetto del "valore finanziario" del tempo.

Secondo la ricerca, l'arbitrato è più conveniente in quanto – terminando prima (307 giorni in media, rispetto ai 764 giorni medi di una causa civile di primo grado e di ulteriori 597 giorni medi per l'appello, come rilevato dai dati del Tribunale di Milano e in linea con quanto dichiarato dai legali intervistati) – consente di "liberare" in anticipo le risorse impegnate nella controversia e permette alle imprese coinvolte nei procedimenti il reinvestimento in attività diverse.

Il costo del procedimento è considerato come una sorta di "investimento", effettuato allo scopo di ottenere il riconoscimento di un diritto. Il risarcimento, ottenuto al termine del procedimento, è il ritorno sull'investimento effettuato. La somma riconosciuta nella sentenza arbitrale (il lodo) alla parte vittoriosa, una volta concluso il procedimento, può essere reinvestita per la restante parte del tempo che sarebbe alternativamente richiesto per giungere alla conclusione della causa ordinaria.

La Convenzione e i contenuti del servizio di gestione delle controversie

Il Regolamento della CAM consente alle parti di ricorrere a un sistema arbitrale flessibile, adattabile alle loro specifiche esigenze.

Un servizio di gestione delle controversie tra imprese e tra privati e imprese è attivo da settembre 2024 per le imprese del territorio di Trieste, Gorizia e Venezia Giulia, grazie ad una convenzione siglata a settembre 2024 tra la Camera di Commercio locale e la Camera Arbitrale di Milano (CAM): i due enti intendono offrire alle imprese del territorio un servizio di gestione degli arbitrati per risolvere in tempi rapidi e con costi certi e predeterminati le controversie commerciali tra imprese e tra imprese e privati.

Cosa prevede la Convenzione: a decorrere dal 1.o settembre 2024 la Camera di Commercio di Trieste Gorizia Venezia Giulia offre il servizio di Arbitrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale di Milano (CAM) ed il relativo Tariffario. I procedimenti arbitrali basati su clausole arbitrali facenti riferimento alla Camera di Commercio di Trento si intendono riferiti alla CAM.

<https://www.camera-arbitrale.it/it/arbitrato/calcolatore-costi-arbitrato.php?id=718> (in versione italiana e inglese, oltre a numerose traduzioni) ed è dotata, a questi fini, di uno staff multilingue.

Il Regolamento della CAM consente alle parti di ricorrere a un sistema arbitrale flessibile, adattabile alle loro specifiche esigenze, rapido e caratterizzato dai principi

di trasparenza, competenza, indipendenza e imparzialità. CAM cura, inoltre, un costante aggiornamento di forme di arbitrato integrative, tra cui da ultimo la Procedura di arbitrato semplificato, atte a rispondere a esigenze quali la celerità e il contenimento dei costi.

CAM offre inoltre nell'interesse della Camera di commercio di Trento un servizio di nomina, su istanza di parte, di arbitri e consulenti tecnici in procedimenti arbitrali non amministrati.

Arbitrato semplificato: l'arbitrato semplificato nato in CAM nel 2020 si applica ai procedimenti il cui valore della domanda non superi 250 mila euro, fatta salva la contrarietà di una parte; si applica inoltre a tutti i procedimenti senza alcun limite di valore economico, se le parti vi abbiano fatto riferimento nella clausola arbitrale o se ne abbiano concordato l'applicazione anche successivamente.

Costi: i costi di un arbitrato amministrato in CAM sono certi e prevedibili, perché stabiliti da un Tariffario. È possibile conoscere il costo di un arbitrato cliccando su <https://www.camera-arbitrale.it/it/arbitrato/calcolatore-costi-arbitrato.php?id=718>. Con l'arbitrato semplificato i costi si riducono del 30%, rispetto a quelli della procedura ordinaria.

APPROFONDIMENTO: COS'È L'ARBITRATO

L'arbitrato è un metodo di risoluzione delle controversie civili e commerciali, alternativo alla giudiziaria ordinaria. Caratteristica è la volontarietà delle parti: è possibile utilizzare l'arbitrato se le parti hanno inserito nel contratto o nello statuto sociale una clausola arbitrale oppure, a lite insorta, se le parti redigono un compromesso.

Competenza: le parti hanno la possibilità di scegliere i soggetti che decideranno la lite (chiamati arbitri) tra tecnici ed esperti della materia.

Decisione vincolante anche all'estero: il procedimento arbitrale termina con il lodo, che rappresenta una sentenza. A seguito della sottoscrizione di Convenzioni

internazionali, il lodo arbitrale è riconosciuto in gran parte del mondo, questo è un vantaggio nella risoluzione di controversie che coinvolgono parti di nazionalità diverse.

L'Arbitrato amministrato presenta ulteriori benefici. Si dice amministrato quando le parti affidano a una Camera Arbitrale o a un ente che amministra arbitrati, la gestione del procedimento. L'arbitrato si svolge in base alle norme contenute in un Regolamento, a cui arbitri e parti devono attenersi, nel rispetto del principio del contraddittorio e della parità di trattamento. In un arbitrato amministrato i costi, determinati sulla base del valore di controversia, sono prevedibili a monte in quanto fissati dalle tariffe allegato al Regolamento.

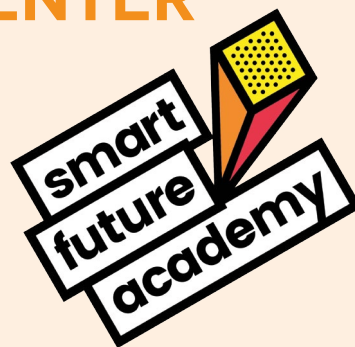
14° SALONE DELLE PROFESSIONI E DELLE COMPETENZE

9 dicembre 2025

**GENERALI CONVENTION CENTER
TRIESTE Auditorium**

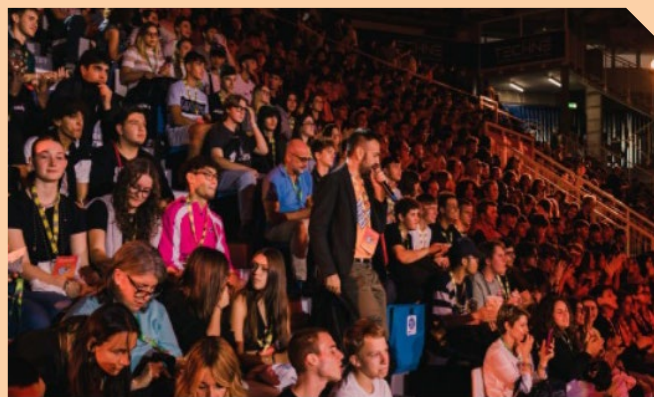
Viale Miramare 24/2 TRIESTE

Quest'anno il **Salone delle Professioni** si propone con un format innovativo grazie alla collaborazione con:



SPEECH EVENTO

Speaker d'eccezione, con ritmi dinamici e coinvolgenti, condividono con i ragazzi **le proprie esperienze umane e professionali**: sul palco portano la loro storia, i loro errori e preziosi consigli. Gli studenti hanno la possibilità di interagire durante gli interventi, facendo domande tramite Instagram.



INTERAZIONE

Gli Speaker incontrano gli studenti. È il momento fondamentale per i ragazzi: un'occasione di confronto e di dialogo, dove le domande arrivano dai ragazzi agli speaker via Instagram, che rispondono in modo diretto e sincero, offrendo spunti preziosi per orientare le scelte future dei giovani.

PROGRAMMA GIORNATA

8.00- 9.00	Accoglienza e registrazione
9.00-10.30	Prima parte evento
10.30-11.00	Interazione one to one
11.00-12.30	Seconda parte evento
12.30-13.00	Chiusura evento

PER INFORMAZIONI

Cristiana Basile tel. 0406701512

**Mail: cristiana.basile@ariestrieste.it
orientamento@ariestrieste.it**

www.smartfutureacademy.it